

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno	12
Anno	12
Semestre	6
Trimestre	4
Per gli Stati dell'Unione postale	24
Anno	24
Semestre e Trimestre in proporzione	
Pagamenti anticipati	

Un numero arretrato Centesimi 10

## L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducci

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.	
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.	
Per inserzioni continuato prezzi da convenire.	
Non si restituiscono manoscritti.	
Pagamenti anticipati.	

Un numero arretrato Centesimi 8

## DISCORSO dell'on. CAIROLI

Ripetiamo per intanto il discorso fatto dall'on. Cairoli all'inaugurazione della nuova Società progressista di Napoli.

Voi, cortesi e pietosi, permetterete che innanzi tutto mi associ alle nobili parole con le quali l'illustre presidente ha commemorato il benemerito patriota, una delle più splendide personalità del partito al quale rimase sempre fedele. La sua morte sarà dunque accolta con generale compianto, come una avventura improvvisa, benché pur troppo preveduta da tanto tempo.

Ora mi rivolgo alla patriottica associazione.

Onorato da un invito ch'è una nuova preziosa dimostrazione di affetto, commosso dall'insidioso allusione del mio carissimo amico onorevole duca di San Donato, non potrei col silenzio trasgredire uno dei doveri che al compio con viva compiacenza.

Non farò un discorso che sarebbe un pleonismo e un'indiscrezione dopo quello pronunciato dai nobili miei o sono. Ma non sembrerà forse superflua qualche dichiarazione tenuta in più modesto limite.

Non incomincerò coi ringraziamenti, formula troppo volgare, spesso bugiarda e sempre inefficace quando abbonda il sentimento che si vuole indicare. Essò è nel mio cuore sovrato da ricordi che risalgono anche ai domestici lotti qui attestati dalla più gentile pietà che confortava il superstite onorando i calati (Applausi calorosissimi).

Perciò ho una ben dolce attrattiva per me questo soggiorno. Ed è ben gradito anche il momento, perché comprando il delicato pensiero che ispirava l'invito e apprezza la soddisfazione che mi procura. (Bene! bravo!)

A me sembra questa inaugurazione, il seguito, quasi un corollario del bauchetto che ebbe l'importanza di un grande avvenimento: coloro che lo promosse, volendo presenti anche a questa bella manifestazione chi accettata con gioia il loro appello, attestano che non è interrotta l'opera solerte, impavida, tenace, non trattenuta dagli ostacoli, sicura nei mezzi, sempre intesa allo scopo. (Applausi).

Essò determinava l'iniziativa che offrì alla Sinistra. L'occasione per intendersi, per riordinare le file, per prepararsi alle lotte dalle quali uscì con l'onore delle armi. (Bene).

Così credo che, pur non volendo pronunziare un discorso, non si può mettere in disparte la politica che è il nobile e alto obiettivo di quest'associazione.

Oid che avvenne recentemente è nel dominio della pubblicità: sono inutili i commenti quando parlano i fatti, che sono sentiti subito la conseguenza inevitabile, fatale di una situazione che era abbastanza chiara anche pochi mesi or sono, che delineandosi ennobilitò le intenzioni tenebrosè e mise in rilievo anche le insidie che rimanevano occulte. (Fragorosissimi applausi).

A voi però promotori della concordia, perché degni interpreti delle nobili provincie che nel 1860 la trasdussero nel più decisivo trionfo nazionale, importa sapere che sono unite le forze qui raccolte nello scorso novembre. (Approvazioni).

Così è, così vogliono coloro che riconobbero il dovere di un accordo fondato sui principi e sulle tradizioni e spontaneamente con una pubblica e solenne affermazione aderirono al convegno che cementava la solidarietà del partito, spinti da doveri fatti oggi più melanzanti, preoccupati da pericoli che si presentano più gravi. Non si possono dunque presumere deviazioni contrarie alla logica delle cause che han determinata la concordia. È questione di buon senso e anche lealtà della quale non è lecito ad alcuno dubitare. (Applausi prolungati).

Del resto coloro che tengono con tenerezza sollecitudine gli occhi sopra di noi, fabbricando scroci sopra le più fallaci apparenze, non dovrebbero sentirsi incoraggiati a così fantastici giudizi, se guardando in casa mediteranno sulla variazione, oscillante, irrequieta maggioranza che in un momento di buon umore ed irresistibile sfogo, fu così bene definita da uno dei suoi capi, (applausi)

il quale non risparmiò i più atroci epigrammi a colui che pochi giorni prima era inchinato come un dittatore irraggiabile anzi come l'arbitro della situazione.

Questa non muta, benché, vinti gli scorpioni, si sia data alla conciliazione il pugno dei peggiori pioccausti. (Molti applausi).

Coloro dunque che parlano di scroci ipotetici vedono dove è realmente disordine. Basta confrontare i due campi nel nostro esposito, anzi inevitabile per l'attrito delle idee qualche scroci su temerari d'ingole, tecnica; ma nelle questioni capitali, nell'indirizzo politico, non varia il programma, non sono scosci i vincoli stretti in 25 anni di lotta, sono comuni gl'intenti che completano l'organizzazione di un partito. (Applausi prolungati).

L'altro campo si compone di militi che vengono da opposte parti, costretti a un mosaico di molti colori, fra quali spicca quello che gli avvenimenti avevano messo in ultima linea. (Applausi).

È un aggregato di elementi in conflitto fra quali prevale quello dei vinti portati in trionfo quando sono in gran parte attuale le riforme da essi accanitamente combattute. (Bravissimi!)

È una strana fusione della quale nasce una confusione massima. Di tanto in tanto poi, da questa babelica maggioranza si levano voci ribelli, eloquenti, invettive come quella che ho ricordato, più terribili di quante si udirono dagli scanni dell'opposizione.

Certamente, mettendo in confronto le proporzioni numeriche, sommatei l'voti fummo accombenti; ma una cifra è una forza sol quando rappresenta una coesione di principi.

Perciò è compatta, rinvigorita, saldamente organizzata, la minoranza che combatte e non transige. Lo sfacelo non può ridursi al nostro partito; numericamente forte, politicamente autorevole per prestigio che viene dalla coerenza che non significa immobilità.

Non vi hanno porte chiuse, né vietati confini; ma convinzioni che non indietreggiano, pronte ad accogliere coloro che vogliono progredire. (Applausi).

È questa la formula antica di una ragionevole conciliazione. Può dunque affrontare con sicurezza il domani, la falange antica che sta contro l'esercito nuovo che ha gettato la bandiera avuta in consegna. (Applausi).

La Sinistra non ha ottenuto vittorie numeriche ma risultati decisivi. Serrendo le file, ha gettato lo scompiglio in quelle avvertite, ha dissipato gli equivoci forzando a smettere i travestimenti e togliendo il pretesto alle illusioni. Anzi è sperabile che tornino al nostro fianco, associati nella difesa della stessa causa, i cari commilitoni che non erano con noi perché sostenitori di un ministero del quale sospettavano gl'intendimenti ora palesi. È compiuta l'evoluzione che ha fatto cadere i velli e dovrebbe dissipare le incertezze. In ogni modo coloro che erano uniti dal dovere, troveranno nel maggior pericolo l'energia dei propositi senza perdere la serenità e l'espressione naturale di una fede inalterabile. (Bene).

Non sono temibili le scandescenze in una paese ove le discussioni parlamentari, anche nell'impeto di legittimi sdegni, procedono più tranquillo che altrove in condizioni normali. Il partito che ha dato l'esempio della calma, saprà mantenerla, malgrado la provocazione, massima delle quali è l'abbandono che non ha riscontro e non si punisce con frasi roventi che si risolverebbero in vani fremiti. (Applausi). Occorrono i fatti sul terreno legale, in Parlamento. Perciò io che, in tutta coscienza, smemolato la notizia d'incominciati scroci, oso ritenere con piena fiducia che nessuno mancherà al posto nelle prossime decisive battaglie.

Esse avranno una tregua nei primi giorni; ma incominceranno probabilmente con la discussione di quel progetto di legge, che, per la forma, per la sostanza, per le insolite dichiarazioni, per l'urgenza chiesta con modi eccezionali alla vigilia di un voto decisivo, provocò il biasimo di quanti, per la dignità di tutti i partiti e specialmente per prestigio delle istituzioni, desiderano almeno rispettare le convenienze.

Sarà risolto forse nella prossima ses-

sione il problema ferroviario o quello delle banche, che hanno una importanza decisiva per l'avvenire economico del paese; come lo ha per i suoi progressi civili, intellettuali ed anche politici la scuola popolare che non essere indirizzata ai suoi alti scopi soltanto rialzando dalla abiezione i maestri, per i quali le ripetute e inadempite promesse sono ormai una orrida, macerazione di intollerabili miserie. (Lunghi applausi).

Dev'essere finalmente discusso il progetto che attenua i dolori e le umiliazioni che pesano su di una classe tanto benemerita quanto sventurata. (Applausi). Altre urgenti riforme reclamano. P. impugno, ergo del partito e l'assida presenza dei deputati di queste provincie fu raccomandata con l'esempio. Sarà legge formidabile nel fascio delle volontà.

Ripeto la solenne frase che ricorda il sagrato di antiche grandezze ed il costante appello del grande eroe moderno, quando l'Ilta, ancora straziata ed opprressa, che con le audacie del suo primo risveglio aveva conquistato le simpatie del mondo civile e si accingeva alla riscossa. Garibaldi intimava, il silenzio ai desideri e col faticoso ripetuto moto: *fora il fascio*, specialmente diretto ai giovani, raccomandava la concordia e rassicurava nell'azione le forze sotto il vessillo che lo condusse al trionfo. (Applausi fragorosi).

Così abbiamo pronunciato nelle politiche lotte. Nel patriottico convegno che segnerà una data in cancellabile, nell'accordo delle idee che determinava i mezzi la Sinistra ha fatto il fascio. (Applausi). Fa un lieto auspicio che si ristabilisca l'unità del partito qui dove fu saldata quella della patria; ed è incoraggiante l'augurio che anche oggi parte da qui, ove fino dalle origini del Parlamento italiano nato dai plebisciti, furono date alle riforme determinate nei nostri tempi, molti numerosi e fedeli. Confermano le simpatie animate dai principi coloro che combattono senza la speranza d' immediato successo; con la fede inconcussa nella giustizia e nella verità delle quali può essere contrastato, non impedito il trionfo. (Lunghi applausi).

Ma le manifestazioni della pubblica opinione possono aiutare l'azione parlamentare in così gravi momenti con altri mezzi.

Il più efficace sta, come scrive l'onorevole Crispi, degno vostro presidente acclamato da unanime voto, nelle associazioni che possono disciplinare le forze liberali, paralizzare le malfelice influenze, diffondere una provvida, legale agitazione.

Ma non è qui il caso di consigliare, bene di applaudire. Mentre mi rallegravo per questa inaugurazione, la considero un fatto normale ed amaro le popolazioni che sanno così saviamente applicare la libertà della quale è qui antico il culto, e fu sacerdotio il martirio. (Lunghi applausi).

Finisco con un voto che compendia i miei ringraziamenti ed esprime, se non sicuro, anche il pensiero dei lontani. Auguro che prosperi la patriottica associazione che s'inaugura oggi, che i risultati del suo lavoro rispondano allo scopo ed il suo esempio sia più che lodato, seguito.

Finisco pure con un grido che è la naturale conclusione di ogni discorso pronunziato davanti un'alta schiera di cittadini, che rappresentano degnamente la regione nella quale fu suggellato il patto fondamentale, sacro, intangibile tra principe e popolo: Viva l'Italia! Viva il Re! (Applausi prolungati).

## L'Enciclica Papale

Il Temps di Parigi, periodico liberale che gode molta autorità nella stampa parigina, scrive su questo argomento l'articolo seguente:

L'enciclica del papa contro la massoneria — dice il diario parigino — è deplorabile in questo che manifesta nella Santa Sede un'assoluta ignoranza delle cause dell'indebolimento progressivo dell'autorità della Chiesa e del potere spirituale nelle società moderne.

Secondo Leone XIII tutto il male viene dalla massoneria. Senza i frammentati, « veri operai satanici » la Chiesa romana non avrebbe perduto

nulla della sua influenza sui popoli e della sua onnipotenza dei tempi passati. Questa è una nozione evidentemente esagerata dell'azione della massoneria ai nostri tempi, e si pare che Leone XIII, non ostante la sua abituale lucidezza di mente, confonda i tempi e le situazioni.

Cadde nello stesso errore in cui cadrebbe un ministro francese che attribuisse alle società segrete l'opposizione fatta alla sua politica o la diminuzione delle idee di rispetto e di obbedienza nelle masse. Incontestabilmente la massoneria ha avuto una parte preponderante per molto tempo. Quando non c'era libertà d'azione né di parola, e il potere politico era ristretto in pochi, le logge erano un rifugio.

Esse erano il solo modo possibile di associazione, e i potenti, del giorno, i capi dello Stato, i principi, gli stessi preti, non ledegarono di cingerla il grembiale massonico. Mastai, che poi fu papa Pio IX, se non erriamo, fu affilato ad una loggia nella sua gioventù. Carlo X, Luigi XVIII, Luigi Filippo, Napoleone III e molti altri sovrani furono parlamente frammassoni. Ma oggi non siamo più a quei tempi in cui le restrizioni imposte al libero pensiero ed alla libera parola facevano della massoneria una grande istituzione sociale e politica; esercitando una azione inconcepibile sullo sviluppo dell'intelligenza e sul corso degli avvenimenti. Oggi tutto si dice liberamente, ed anche ad alta voce, tutto si fa in piena luce. La pubblicità immensa che è il segno caratteristico della società moderna non si lascia sfuggire nulla. L'illimitata libertà della stampa, la libertà di riunione, il diritto di suffragio, la frequenza delle elezioni, tutta questa vita pubblica si intensifica, ha ucciso le società segrete, se non in altro nell'azione che potevano avere sul governo delle intelligenze, e la massoneria non è sfuggita a questa legge generale. Essa non è più — nel grado stesso che lo fu in altri tempi — un potente strumento d'azione politica e sociale, essa è un mezzo di pacifico ravvicinamento tra un certo numero d'uomini.

Rassomiglia ad un vasto circolo, nel quale la conversazione, le affezioni, le certimonie tradizionali, si sostituiscono ai giuochi di carte ed al bigliardo. Essa è soprattutto una istituzione di beneficenza, contro la quale non vi è oggi nessun motivo plausibile di mettersi in guerra. Se il papa vuol trovare le cause del male da lui deplorato, deve cercarle altrove.

Il santo padre sbagliava la via, soprattutto in quanto che i massoni non sono generalmente partigiani delle teorie socialiste, anarchiche e rivoluzionarie. Queste teorie trovano invece un'opposizione molto energica in quasi tutte le logge. Pubblichiamo ieri il testo d'una dichiarazione d'una loggia massonica del dipartimento Saône-et-Loire, intorno alle teorie anarchiche. Questa dichiarazione fortemente motivata condanna con una fermezza, che non potrebbe essere maggiore, tutte le utopie comandate, tutte le eccitazioni alle violenze, tutti gli attacchi contro la famiglia e contro la proprietà, sotto qualsiasi forma.

Adunque non già nella massoneria trovano appoggio e mezzi per l'azione le dottrine rivoluzionarie che il Papa, forse non senza ragione, considera come pericolose per la società. I socialisti, i collettivisti e le altre sette lo sanno bene: essi denunciano la massoneria come una istituzione borghese che bisogna guardare con sospetto, e dalla quale la rivoluzione sociale non deve aspettarsi nulla. È strano che il santo padre si trovi d'accordo in uno stesso anatema contro la massoneria coi peggiori nemici della Chiesa e della società; con gli anarchici. Ciò ci conferma nell'idea da noi espressa poc' anzi, cioè che il Papa non conosce abbastanza le società moderne, che ignora quali siano le forze che agiscono realmente, e donde scaturiscono le correnti che trascinano i popoli. Credere che basterebbe sopprimere la massoneria per ricondurre la democrazia moderna nel grembo della chiesa cattolica è un'idea quasi puerile, e sorprende il vedere che una mente illuminata come quella di Leone XIII rivolga appunto a ciò i suoi sforzi.

Ecco ciò che dice il Sapote su questo proposito:

Leone XIII ha testè fulminato un'enciclica contro la Massoneria. Aveva ragione? Fra i comandamenti della Massoneria i seguenti: « Ama il tuo prossimo come te stesso — Non fare ad altri quello che non vorresti fosse a te fatto — Non farai il male, ma sempre il bene — Rispetta tutto le forme colle quali piaccio agli uomini di rendere omaggio a Dio — Combatti l'errore non col ferro, non col fuoco, ma colla verità — Ama i buoni, compiangi i deboli, fuggi i cattivi, ma parla sobriamente col grandi, prudentemente coi tuoi eguali, sinceramente cogli amici, dolcemente coi fanciulli e teneramente coi poveri — Istruisci l'ignorante, copri colui che ha freddo, nutrici chi ha fame, dà lavoro all'operajo, e sii il padre del povero. — Proclama sempre dovunque la fraternità di tutti, l'uguaglianza di tutti e la libertà di tutti. »

Che differenza c'è fra questi comandamenti e quelli di Cristo?

Noi non siamo massoni; però siamo d'avviso che Leone XIII, se vuol essere per lo meno logico, dovrebbe fulminare un'enciclica anche contro la memoria di Pio IX che, trasgredendo questi comandamenti, nel 1849, nel 1858, nel 1867 e nel 1870 fece massacrare migliaia di cristiani a Roma, a Perugia, a Castelfidardo, ad Ancona, a Montrotondo, a Mentana.

## LA POLITICA ESTERA

La Riforma ha un grays articolo sulla politica estera ed il parlamentarismo.

Essa confuta il sofisma di coloro che attribuiscono gli errori e gli insuccessi della politica estera di uno stato, all'influenza dei parlamenti e delle mutazioni politiche interne. Dimostra la sua tesi coll'esempio della Russia autoritaria che fece una politica estera pessima, e con quello dell'Inghilterra, paese libero il quale ne fece quasi sempre una ottima.

Venendo all'Italia la Riforma conclude:

In quanto all'Italia, la ragione prima della sua debolezza, fu questa: che girassero le sue sorti di fronte al mondo gli uomini di quel partito che, come dapprima non ne sentivano l'unità, così non sentivano il programma non cui essa doveva sorgere, affermarsi ad agire verso gli altri popoli, il programma della nazionalità, quello del diritto suffragato dalla forza.

Gli anni più belli, i più caldi, i più fecondi, si perdettero, così miseramente.

E se i ministri di sinistra non riuscirono a riparare le conseguenze di quegli errori fondamentali, egli è perché, dobbiamo riconoscerlo, essi non furono tutti, sempre, conseguenti al programma del loro partito.

Non dunque dal parlamentarismo in se stesso, ma dalla sua buona o cattiva applicazione — dipende, come la buona politica interna, la buona politica estera dei grandi Stati.

E noi abbiamo, oggi, e ne avremo in seguito, una pessima, appunto perchè la situazione prodotta dalla destra e dall'on. Depretis, è la negazione del buon parlamentarismo. Altro ci vuole che l'assolutismo per migliorarla. Carattere ci vorrebbe, forza e volontà, in perfetta armonia con le aspirazioni nazionali.

## Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 — Presidenza BIANCHERI

Mezzanotte rappresentante il collegio del luogo ove nacque Salomone associato alle parole dette ieri da Savini, affermando che vivrà nel popolo abruzzese, la memoria dell'uomo che fece la ragione della sua vita servire disinteressatamente per la patria.

Finocchiaro presenta la relazione sulla proposta di legge per il concorso dello Stato nella creazione d'un monumento commemorativo della battaglia di Castelfidardo.

Anunziai una interrogazione di Della Rocca al ministro dei Lavori circa i suoi intendimenti...

Nicotara, Cordora e Laporta chiedono si dia incarico al presidente di nominare commissari per le leggi sulla sicurezza pubblica...

Corvetto propone che la Camera si aggiorni al primo maggio e per riparlare al tempo perduto...

Ercole combatte le osservazioni di Doda.

Nicotara replica ad Ercole, Corvetto ritira la seconda parte della sua proposta.

Anunziai interrogazioni di Cavallotti sulle misure dell'autorità politica in ordine al noto attentato di Corsetto verso Ragosa...

Approvata la sospensione delle sedute fino al primo maggio e l'incarico del presidente per nominare i commissari in sostituzione di Varò.

L'on. Roux e la « Tribuna ».

La Tribuna pubblica una lettera dell'on. avvocato Luigi Roux, nella quale dica di rinnovare all'onore di dirigere la Tribuna a motivo del grande avvenimento che si sta per inaugurare...

La redazione della Tribuna accompagna la lettera dell'avv. Roux con nobili parole di rammarico per la presa decisione.

All' Estero

Sangue in chiesa.

Telegrafato da Steyer nell'Austria Superiore.

In seguito a maltrattamenti che subivano i carcerati ed ai pessimi cibi scoppiò una rivolta di detenuti nell'ergastolo di Garsten.

Durante l'ufficio divino un detenuto gridò: Libertà! Ugualianza! questo fu il segnale della rivolta.

I carcerati assaltarono i guardiani e ne nacque un grande tafferuggio; il sacerdote fuggì in sacrestia; intervenne subito la truppa col fucilamento in canna e ristabilì l'ordine; più di 20 rimasero feriti leggermente; 8 mortalmente.

In chiesa scorseva il sangue.

Un nuovo Parlamento. Sarà un parlamento minuscolo - ma sarà un parlamento.

Il principe di Montenegro avrebbe deciso di creare un parlamento.

Sarà una bella novità per i montenegrini. Finora il Montenegro non aveva che un Consiglio di Voivoda, composto dei capitano, dei proprietari e dei principi ufficiali dell'esercito.

Sociale di Forni Avoltri. L. 100 quale sussidio per acquisto di attrezzi occorrenti per introdurre delle utili innovazioni nel progresso dell'industria del caseificio.

A favore di diversi esattori di lire 9925 quali assegni anticipati per pagare i stipendi dovuti al personale bisogno nel mese di aprile, maggio e giugno, e contemporaneamente disposti per la riscossione dai medesimi di lire 976.50 per trattamento di massa vestiario ecc. fatto al personale stesso nel 1° trimestre 1884.

A vari imprenditori e Comuni di lire 7111.27 per lavori e forniture fatte nell'anno 1883 per la manutenzione delle strade provinciali denominate Triestina, Cormonese e di Zulus.

Alle imprese delle strade provinciali Maestra d'Italia, della Motta e Casarsa Spilimbergo nonché al Comune lungo le medesime, per lavori ed forniture eseguite nell'anno 1883 per regolare l'andamento della strada suddetta.

Alf'Impresa per la manutenzione della strada Maestra d'Italia di lire 1800 costituita il deposito fatto in cartella del debito pubblico a cauzione dell'assunto appalto.

Costituito che nel n. 14 mantecati accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dall'appartenenza al domicilio, e della malattia al grado prescritto dalle vigenti norme, veniva deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 38 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 2 di interesse delle Opere Pie e n. 4 di operazioni elettorali amministrative - in complesso n. 50.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli.

Il Segretario Provinciale.

Monumento a Garibaldi.

Ieri alle 8 pom. in una delle Sale Municipali si riunì la Presidenza della Commissione per gli spettacoli da darsi ad incremento del fondo per l'erezione del monumento stesso.

Si deliberò l'immenda di pubblicazione del manifesto approvato dalla Commissione nonché di dirigerlo lo stesso in piccolo formato con analogo ferocevole a tutti i cittadini del Friuli.

Si nominarono i membri dei sub-comitati per la raccolta delle offerte nella nostra Città e si deliberò di riunirli lunedì 6 v. alle 9 pom.

Fra i membri della Presidenza nacque uno scambio di idee sia sugli altri spettacoli che si potrebbero alludere, sia sull'epoca in cui effettuare la Lettura stessa; di tutto ciò però non si prenderà una decisione che in una apposita seduta plenaria della Commissione.

Come rappresentante la Presidenza venne scelto il sig. Blum Giulio.

Presso atto della rinuncia presentata dal sig. Gio: Maria Cautoni da segretario della Commissione ci venne sostituito il sig. Antonio Francesconi, il quale sappiamo che ha anche accettato l'incarico.

Esposizione Nazionale. Domani ha luogo la inaugurazione della grande mostra.

Se qualcuno vuole recarsi a vederla ne è ancora in tempo parlando col diritto di questa sera.

Società di tiro a segno nazionale in Udine. La Presidenza della Società porta a conoscenza dei soci quanto segue:

In osservanza del disposto dell'articolo 19 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sul tiro a segno Nazionale, questa Presidenza ha compilato il Progetto di Statuto per la Società.

La Legge ed il Regolamento non dichiarano se lo Statuto debba essere approvato dalla Assemblea dei Soci; la locale Direzione provinciale ed altra Società già costituita hanno ritenuta non necessaria tale pratica.

Questa Presidenza però, volendo tener conto delle giuste osservazioni dei Soci, ha deliberato che un esemplare del Progetto di Statuto resti depositato a loro disposizione per giorni otto affinché possano prendersene cognizione.

In esecuzione di tale deliberato il sottoscritto avverte che il Progetto di Statuto compilato della Presidenza resterà depositato nell'ufficio Municipale (Sezione di anagrafe) dal 27 aprile corrente i Soci potranno prendere cognizione e fare in iscritto le proprie osservazioni e proposte.

Si fa avvertenza che l'articolo 20 del Regolamento prescrive che lo Statuto deve conformarsi alle norme obbligatorie contenute nei citati Legge e Regolamento.

Udine, 23 aprile 1884. Il presidente

Ag. Gio. Andrea Bonchi

Società Agenti di Commercio. Ieri sera il Consiglio rappresentativo approvò il resoconto dell'ultimo bimestre febbraio-marzo...

Capitale a 1 aprile 1883 L. 4892.01 Entrate 1883-84 L. 8015.34 Uscite " " 487.75

Patrimonio a 31 marzo 1884 L. 7419.40

Il numero dei soci effettivi che alla fine del primo anno era di 97 ora è acceso a 156 sebbene vi siano state praticate 12 radiazioni dal ruolo sociale; i soci patronatori da 16 passarono a 20 e perciò al primo corr. il Sodalizio contava 158 soci...

Aperta discussione sull'impiego del patrimonio venne ad unanimità approvato di continuare il deposito in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine e la Popolare siso a che o non venga approvata la legge sul riconoscimento giudiciale, oppure i detti istituti di credito avessero a diminuire il tasso d'interesse.

Si deliberò di convocare l'Assemblea generale ordinaria domenica 28 maggio prossimo per l'approvazione del rendiconto e la nomina di 7 consiglieri cessanti di carica.

Il Consiglio approvò pure la relazione morale presentata dal Presidente e quindi prese una deliberazione d'ordine futuro.

Circolo Artistico. Per un errore involontario di impaginazione, vennero omissa la pubblicazione della relazione sul ballo di mercoledì sera.

Si deliberò però detta relazione non assume una grande importanza avremmo trascurato di parlarne, se sul Giornale di Udine non avessimo letto un articolo che bisogna rettificare per amore della verità.

Senza entrare nel merito della questione, se o meno sia conveniente che al Circolo vengano dati dei festini di famiglia, ci preme di stabilire che la Presidenza non stia continuamente allo scopo che si sia presso sino dalla costituzione del Circolo - come asseriva il Giornale di Udine - perchè chi desidera che i festini si facciano sono i soci medesimi nella loro grande maggioranza.

Del resto se l'arte d'Euterpe merita onorata, anche quella di Tersicore non va disprezzata.

La non troppo felice riuscita del festino di mercoledì poi va attribuita al cattivo tempo non già ad altra ragione come il Giornale di Udine vorrebbe far credere.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine intervenuti all'adunanza ebbero luogo ieri, presso le seguenti deliberazioni:

Fu approvata l'istituzione d'una biblioteca didattica provinciale. Venne accettata la proposta che la Società abbia per iscopo anche il mutuo soccorso.

Si votò un atto di ringraziamento all'egregio signor Giovanni Gennari per la sua elaborata relazione concernente il mutuo soccorso.

Fu eletto all'unanimità di voti quale presidente distrettuale il maestro signor Poli Mattia.

Onomastico. Questa mattina i cittadini, sorpresi, si chiedevano il perchè la fanfara della Società operata percorreva le vie cittadine suonando.

Si trattava che gli allievi della fanfara vollero recarsi a festeggiare con alcune marce la ricorrenza dell'onomastico del cav. Marco Volpe presidente della Società Operaia, al quale il gentile pensiero fu molto gradito.

Il cav. Volpe anzi ha invitato gli allievi della fanfara ad una piccola refezione per oggi dopo mezzogiorno.

Glorialismo. Il pubblicista signor Luigi Roux, come si rileva dalle notizie italiane, ha rinunciato al posto di Direttore della Tribuna.

Questo onorifico posto verrà ora assunto dal nostro egregio amico e concittadino dottor Attilio Luzzatti, che prima, dello stesso giornale era redattore capo.

Ce ne congratuliamo con l'egregio pubblicista.

sera, un conduttore di vettura pubblica voleva, correndo, transitare per Piazza Vittorio Emanuele e via Mercatovecchio.

Un vigile volle impedire all'imprudente vetturale di continuare la sua corsa per evitare possibili disgrazie, ma l'automedone, forse in combalio, apostrofò il vigile minacciandogli di percosse.

La brava guardia di città però fu pronta a richiedere l'aiuto di due guardie di P. S. che procedettero all'arresto del poco lodabile auriga.

Il tempo. Speriamo che qualche autorità costituita, imiterà l'esempio di quel magistrato americano, l'alcide di Onalhas, che con apposito editto vietò le pratiche religiose se domenica non faceva piovere.

Sarà per far venire in vece del tempo di cui abbiamo tanto bisogno.

La Pastorizia del Veneto, N. 8, contiene: Domani - Zuccheri, Le monte laurene - C. A. Varda - Mostra di tori e turelli a Belluno - C. Paschiccola - Necessità che i comuni siano decomposti - Dalar, Buoi grassi - R. A. Proposito di una vacca grassa - Victor, Le corse a Gorizia - Tomati, Gli stalloni Caradoc e Leone - Tizio, Oajo, Sempronio A Jorick - Comizio Agrario di Spilimbergo, Avviso - T. I vini italiani all'esposizione a Londra - Schiratti, La scermitrice Lawal - Oderzo-Conegliano - Lettera Sociale di Arlegna, Statuto - Notizie.

Pel volontari di un anno. Il Ministero della Guerra con recente disposizione ha determinato che le autorità militari incaricate di ricevere le domande degli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario nel regio esercito, non debbono più richiedere da ora in poi che a tali domande sia allegata la situazione di famiglia di cui al n. 8 del § 335 del Regolamento sul reclutamento.

Lo stesso Ministero avvisa che gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno sono tenuti a presentare le domande nel prossimo mese di maggio, perchè l'arruolamento dovrà venire effettivamente contratto entro il successivo giugno, dovendo nel luglio p. v. aver luogo l'estrazione a sorte degli inscritti di leva della classe 1884.

Pel Maestri. Ecco quali sarebbero le proposte convenute tra gli on. Cappino ministro dell'istruzione, Mangilli ministro delle finanze e Martini segretario generale dell'istruzione, intorno ai maestri elementari:

- 1. Togliere ogni forma di sussidio, che riesce indifferosa.
2. Presentare un progetto che elevi subito il minimo degli stipendi dei maestri da 500 a 700 lire.
3. Introdurre disposizioni per le quali, tra non molto il minimo della maestria venga portato ad 800, e quello dei maestri a 1000 lire.
4. Stabilire che lo Stato deve rimborsare ai Comuni la differenza tra il minimo attuale e quello stabilito dalla nuova legge.

Il primo fondo per attuare queste misure verrà forgiato dall'abbandono della legge Bascoelli, il quale è delittivo, e fornirà i mezzi per l'aumento immediato di 200 lire ad ogni maestro. Fu, dopo convenuti questi particolari, che l'on. Martini accettò il segretario dell'istruzione.

La seconda categoria delle Provincie Venete. Una circolare ministeriale dispone che i militari di seconda categoria delle Provincie Venete, dispensati dall'istruzione in causa delle inondazioni, non debbono intervenire all'istruzione del corrente anno.

Tenore Sociale. Rammentiamo agli onorevoli soci che quest'oggi a un ora pom. avrà luogo la seduta indetta con la circolare 17 corr. Siamo sicuri che non mancheranno di concorrere numerosi, trattandosi di un argomento di molta importanza.

Tenore Nazionale. Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione dell'operetta del maestro Naccart Mignone Fanfan.

Speriamo che il pubblico udinese non mancherà di recarsi numeroso a salutare la compagnia che sta per abbandonarci.

Nota allegna

Il celebre violinista, Wilhelm era stato richiesto di rallegrare la conversazione di un ricco banchiere di Londra, il quale s'intendeva molto più di cose finanziarie che di musica.

La riunione doveva aver luogo dalle ore sette alle dieci.

Il Wilhelm incominciò col suonare l'andante del concerto di Mendelssohn con accompagnamento di pianoforte.

In Italia

L'ecidio di Napoli.

Dopo la decisione d'incompetenza pronunciata dal Tribunale civile di Napoli, l'autorità militare occupò attivamente della prosecuzione del processo contro il soldato Miedea. Oltre alla punizione dell'ufficiale di picchetto ed alla retrocessione dal grado dei sottufficiali e caporali, il ministro Ferrero adottò energici provvedimenti per ridare una base migliore (?) alla disciplina del corpo.

Da questo proposito telegrafano da Napoli.

Il Ministero della guerra ha punito con sei mesi d'arresto in forza del capitano d'ispezione e con due mesi della stessa pena il tenente di picchetto del 18° fanteria, i quali mancarono di energia durante il terribile ecidio commesso dal soldato Miedea nella caserma di Pizzofalcone.

Tutti i sottufficiali e caporali del reggimento, presenti al fatto, sono retrocessi e saranno sottoposti a giudizio.

Orribile disgrazia.

Piacenza 23. Si ha notizia d'una gravissima disgrazia avvenuta oggi presso Mezzano Scotti sulla strada nazionale che da Rivergara mette a Bobbio.

La carrozza di un certo Tognon di Bobbio, che fa il servizio fra quelle due borgate ribaltò e cadde da una grande altezza nel sottostante Trebbia.

Nella vettura, compreso il Tognon, si trovavano quattro persone. Due di esse rimasero morte sul colpo.

Uno di essi è il pref. Della Colla di Bobbio.

Gli altri due rimasero gravemente feriti; il vetturale stette terribilmente strasciellato una gamba e trovò in fin di vita. Anche il cavallo morì sul colpo.

Si sono recati sul posto le autorità.

La pesca nell'Adriatico.

Venerdì sono arrivati a Gorizia il dottor Renier presidente della Società dei pescatori di Chioggia e sette pescatori chioggiotti.

Deverano essere interrogati dalla Commissione.

L'Indipendente annunzia che l'Amministrazione comunale di Zara diresse una rimostranza sulla questione della pesca dei chioggiotti al presidente della Commissione internazionale che è radunata a Gorizia, comunicando una copia della stessa all'assessore della Giunta provinciale, signor Vranocovich, chiamato pure a far parte di quella Commissione.

In detta rimostranza si comprava l'utile che da quella pesca deriva al paese, ed il danno che gli arrecerebbe allontanamento dei chioggiotti.

In Provincia

Strade. In seguito al R. Decreto 23 marzo 1884 le strade nazionali della nostra provincia vennero classificate come segue:

- 1. Strada carnica. - Dal Piani di Portis al confine Austro-Ungarico a Monte Mauria, con diramazione da Gogoa a Monte Croce di Comelleo.
2. Strada Pontebbana. - Dalla stazione ferroviaria di Gemona per la valle del Fella e Pontebba al confine dello Stato Austro-Ungarico.

3. Strada di S. Vito a S. Daniele. - Da Portogruaro alla stazione della ferrovia di Casarsa e dal Ponte sul Casseato all'incrocio della Nazionale Pontebbana presso Ospodoleto.

4. Strada da Udine a Palmanova. - Da Udine a Palmanova.

5. Strada del Pulfere. - Da Udine al confine Austro-Ungarico verso Caporetto.

6. Strada Callaita da Treviso a Mestre. - Da Treviso al confine Austro-Ungarico verso Visco.

In Città

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 aprile.

La Deputazione Provinciale, adempiendo all'incarico avuto, approvò nella seduta odierna il protocollo verbale della straordinaria sessione del Consiglio Provinciale tenuta nel giorno 16 aprile a. c.

Venne autorizzato di prelevare dal fondo depositato a frutto in conto corrente presso la Banca di Udine cont. libretto n. 735 la somma di lire 20,000 necessaria per far fronte alle esigenze di Cassa fino alla riscossione della seconda rata della sovranità Prov. provinciale.

In esecuzione alle deliberazioni 16 corrente adottate dal Consiglio Provinciale, la Deputazione autorizzò di pagare al sig. Pranzi Giuseppe impiegato presso l'Ospedale di Udine lire 600, quale gratificazione dell'anno 1883 per prestazioni serviti nell'interesse della Provinciale Amministrazione.

Al sig. Biazioni Francesco assistente tecnico lire 225 in causa gratificazione per l'anno 1884 ragguagliata al 15 per cento sullo stipendio che riceve di lire 1500.

Autorizzò pure di far luogo ai pagamenti qui appresso indicati cioè:

Al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine lire 302.64 in rimborso della sostenuta spesa nel 1° trimestre 1884 per forniture d'acqua alle stazioni che ne mancavano.

Alla Presidenza della Lettoria

Municipali si riunì la Presidenza della Commissione per gli spettacoli da darsi ad incremento del fondo per l'erezione del monumento stesso.

Si deliberò l'immenda di pubblicazione del manifesto approvato dalla Commissione nonché di dirigerlo lo stesso in piccolo formato con analogo ferocevole a tutti i cittadini del Friuli.

Si nominarono i membri dei sub-comitati per la raccolta delle offerte nella nostra Città e si deliberò di riunirli lunedì 6 v. alle 9 pom.

Fra i membri della Presidenza nacque uno scambio di idee sia sugli altri spettacoli che si potrebbero alludere, sia sull'epoca in cui effettuare la Lettura stessa; di tutto ciò però non si prenderà una decisione che in una apposita seduta plenaria della Commissione.

Come rappresentante la Presidenza venne scelto il sig. Blum Giulio.

Presso atto della rinuncia presentata dal sig. Gio: Maria Cautoni da segretario della Commissione ci venne sostituito il sig. Antonio Francesconi, il quale sappiamo che ha anche accettato l'incarico.

Esposizione Nazionale. Domani ha luogo la inaugurazione della grande mostra.

Se qualcuno vuole recarsi a vederla ne è ancora in tempo parlando col diritto di questa sera.

Società di tiro a segno nazionale in Udine. La Presidenza della Società porta a conoscenza dei soci quanto segue:

In osservanza del disposto dell'articolo 19 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sul tiro a segno Nazionale, questa Presidenza ha compilato il Progetto di Statuto per la Società.

La Legge ed il Regolamento non dichiarano se lo Statuto debba essere approvato dalla Assemblea dei Soci; la locale Direzione provinciale ed altra Società già costituita hanno ritenuta non necessaria tale pratica.

Questa Presidenza però, volendo tener conto delle giuste osservazioni dei Soci, ha deliberato che un esemplare del Progetto di Statuto resti depositato a loro disposizione per giorni otto affinché possano prendersene cognizione.

In esecuzione di tale deliberato il sottoscritto avverte che il Progetto di Statuto compilato della Presidenza resterà depositato nell'ufficio Municipale (Sezione di anagrafe) dal 27 aprile corrente i Soci potranno prendere cognizione e fare in iscritto le proprie osservazioni e proposte.

Trascorso il giorno 4 maggio la Presidenza, tenendo conto delle giuste osservazioni e proposte, trasmetterà lo Statuto alla Direzione Provinciale per la superiore approvazione.

Il Segretario Provinciale.

Circolo Artistico. Per un errore involontario di impaginazione, vennero omissa la pubblicazione della relazione sul ballo di mercoledì sera.

Si deliberò però detta relazione non assume una grande importanza avremmo trascurato di parlarne, se sul Giornale di Udine non avessimo letto un articolo che bisogna rettificare per amore della verità.

Senza entrare nel merito della questione, se o meno sia conveniente che al Circolo vengano dati dei festini di famiglia, ci preme di stabilire che la Presidenza non stia continuamente allo scopo che si sia presso sino dalla costituzione del Circolo - come asseriva il Giornale di Udine - perchè chi desidera che i festini si facciano sono i soci medesimi nella loro grande maggioranza.

Del resto se l'arte d'Euterpe merita onorata, anche quella di Tersicore non va disprezzata.

La non troppo felice riuscita del festino di mercoledì poi va attribuita al cattivo tempo non già ad altra ragione come il Giornale di Udine vorrebbe far credere.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine intervenuti all'adunanza ebbero luogo ieri, presso le seguenti deliberazioni:

Fu approvata l'istituzione d'una biblioteca didattica provinciale. Venne accettata la proposta che la Società abbia per iscopo anche il mutuo soccorso.

Si votò un atto di ringraziamento all'egregio signor Giovanni Gennari per la sua elaborata relazione concernente il mutuo soccorso.

Fu eletto all'unanimità di voti quale presidente distrettuale il maestro signor Poli Mattia.

Onomastico. Questa mattina i cittadini, sorpresi, si chiedevano il perchè la fanfara della Società operata percorreva le vie cittadine suonando.

Si trattava che gli allievi della fanfara vollero recarsi a festeggiare con alcune marce la ricorrenza dell'onomastico del cav. Marco Volpe presidente della Società Operaia, al quale il gentile pensiero fu molto gradito.

Il cav. Volpe anzi ha invitato gli allievi della fanfara ad una piccola refezione per oggi dopo mezzogiorno.

Glorialismo. Il pubblicista signor Luigi Roux, come si rileva dalle notizie italiane, ha rinunciato al posto di Direttore della Tribuna.

Questo onorifico posto verrà ora assunto dal nostro egregio amico e concittadino dottor Attilio Luzzatti, che prima, dello stesso giornale era redattore capo.

Ce ne congratuliamo con l'egregio pubblicista.



Faccio loro mille scuse, o signori; guardino come sono questi flarmonietti: io l'ho preso ad ora, e per questo suona così adagio!

Sorpresa generale.

Carlo ha un figlio di dieci anni e lo porta a passeggiare. Ma al momento di uscire di casa si accorge che il suo rampollo, che ha i calzoni corti, s'è messo le calze scozzesi alla rovescia. Gliene domanda in tono severo la ragione, e Calandino figlio risponde: — Le ho rovesciate perchè dall'altra parte c'era un buco nel calceguo.

Sciara da

Dio mi scampi dall'intero! Non v'è uomo che non abbia il secondo ed il primiero.

Spiegazione dell'ultima Sciara da Goltardo.

Varietà

Un nuovo De Mattia. Un dramma di tre atti destinato ai signori cabalieri viene narrato dai giornali napoletani.

Atto primo. — Si presenta al banco lotto di Giosuè Serra in via Pendino a Napoli un individuo della faccia liscia e ridanciana. Ha ragione di stare allegro. Porca al risvitore una polizza di lire 7500, i cui tre numeri son scritti dall'urca il sabato precedente.

— In che posso servirvi? domanda il risvitore. — So me la pagate subito risponde l'altro vi do una buona mancia. Ho da fare dei pagamenti e non posso aspettare che vi venga l'ordine per la Tesoreria.

Il risvitore si lascia allestare dalla mancia promessa, prende la polizza figlia, la mette a raffaccio della madre, ne certifica l'esattezza, tira fuori i quattrini glieli snocciola e ritiene per se la buona grazia del vincitore.

Atto secondo. — Il risvitore si presenta alla impresa, chiede di riscuotere il danaro versato. Che è, che non è, la polizza è falsa. Colpo di fulmine per poter'omo. Corre, torna al suo banco, cerca dei suoi giovani, non li trova. Sono scomparsi tutti e due. Fruga nei registri, butta all'aria ogni cosa, scopre che i numeri vincitori erano stati segnati ad estrazione compiuta e riportati nel registro delle vincite. Non potendo altro, sorge querela e si raccomanda all'autorità che gli faccia riavere il fatto suo.

Atto terzo. — In sezione Porto l'altro ieri mattina un uomo sbarbato e un giovinotto si vedono mettere le mani addosso. In tasca del giovinotto si trovano 7000 lire; il resto della somma deve essere in potere dell'altro giovinotto non arrestato. Lo sbarbato ha 50 anni, è di professione scrivano pubblico, stupisce dell'arresto, dichiara solennemente di non saper niente di niente. È vero che il sabato aveva la barba e domenica non aveva più un pelo sulla faccia; ma si capisce che la gioia del riscuotere doveva renderlo irricognoscibile a se stesso ed agli altri.

Sono avvertite tutte le persone che trovansi prostrate da forze ed indolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'acido di... divertimenti di far uso della acqua ferruginosa testè inventata dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante questa acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30; i bambini rachitici ed scrofolosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male. usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaio mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiai. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato — Vi preveniva su guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marchio di fabbrica, come quello del celebre sciroppo di Parigina composto inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno d'una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Che precisione! Uno spacccone di Filadelfia che vantava la sua abilità nel tiro a segno, trovò un imbecille che ad consentì a lasciargli provare di spezzargli una pipa di gesso ch'egli tenova

la bocca; invece della pipa fu spezzata la testa del fiducioso fuciatore, che restò morto sul colpo. Il tiratore è in carcere.

Notiziario

A Torino

Torino 24. Stasera arriva la rappresentanza del Senato e domattina quella della Camera.

Il corpo diplomatico arriverà domani alle ore 1 e 40.

I Reali arriveranno nel pomeriggio in forma privata, la città comincia ad essere assai animata.

Compromessi ferroviari.

Roma 24. I compromessi con le reti Adriatica e Mediterranea furono scambiati con regolari contratti.

Stasera il Re decreterà il ritiro del progetto Bacarini.

Misure sanitarie

Roma 24. Furono pubblicate le disposizioni sanitarie per provenienze d'oltre Suez.

Sport

Roma 24. Le corse che ebbero luogo nel pomeriggio d'oggi alle Capannelle furono animate e brillanti. Assistevano i Reali.

Il gran premio Derby reale di 24 mila lire per cavalli nati ed allevati in Italia fu vinto da Andrena del signor T. Rook.

Magliani disapprovato

La relazione sul bilancio della spesa disapprova apertamente il sistema introdotto dal ministro Magliani di iscriverne nel bilancio la partecipazione del fisco dovuto ai comuni sopra i proventi della ricchezza mobile. Questo sistema — soggiunge la relazione — è contrario ai criteri di competenza ed è pregiudizievole ai diritti comuni. Avverte infine la relazione che conviene togliere tale consuetudine, perchè la somma che si legge nel bilancio dell'entrata non sia fittizia.

Aiutanti di Campo

Il Re nominò suo aiutante di campo effettivo il generale Galleani di Sant'Arabrigio.

Ultima Posta

Tifoides.

Berna 24. A Zurigo l'epidemia tifoides prende proporzioni allarmanti. Si contano già 180 colpiti dal morbo.

I socialisti in Austria.

Vienna 24. In seguito ad un attentato con la dinamite contro il commissariato di polizia di Cracovia, vennero eseguiti in quella città numerosi arresti di socialisti.

A Lubiana venne arrestato un calcolino, fanatico agitatore alveano che si sospetta capo di una banda di anarchici.

News.

Ieri nei dintorni di Vienna, ha ucciso

Dispacci da Berlino annunziano che nella Turingia è caduta molta neve.

Minaccia al Kedive.

Londra 24. Un dispaccio da Cairo dice che il Kedive ricevette parecchie lettere anonime nelle quali gli si imponeva di abdicare, se vuol scappare alla morte.

Tutti quanti vanno a Palazzo vengono prima visitati.

La questione egiziana tiene sempre agitata l'opinione pubblica.

Dopo il linguaggio della stampa francese contro la progettata conferenza per regolare le finanze egiziane, regna qui molta irritazione contro la Francia.

Prevedesi una lunga e vivacissima polemica fra i giornali di Londra e quelli di Parigi.

La Conferenza per l'Egitto.

Parigi 24. L'agenzia Havas ha da Berlino:

Una circolare dell'Inghilterra circa l'opportunità di riunire la Conferenza fu indirizzata soltanto ai firmatari del trattato di Berlino, con un annesso contenente l'Esposizione finanziaria dell'Egitto. La circolare è brevissima. L'esposizione calcola a 200 milioni il prestito da contrattarsi per far fronte ai bisogni urgenti e far risalire la difficoltà di contrarlo con un pegno avendo digià l'Egitto alienato tutte le sue risorse per l'ammortamento del debito.

L'esposizione non accenna alle soluzioni da adottarsi e limitasi a parlare sulla soppressione dell'esercito egiziano come una fonte di grandi economie.

Telegrammi

Cairo 24. Il console francese a

Karluk telegrafa che la situazione è disperata. I ministri e parecchi notabili si riunirono per esaminarla.

Costantinopoli 24. Fu stabilita la quarantena per le provenienze dall'India.

Madrid 24. Confermasi che i generali Hidalgo e Ferrer un capitano e dieci sottufficiali verranno posti in libertà oggi; altri detenuti resteranno in prigione.

Londra 24. Il Daily News dice: Nessuna data è fissata per ratificare il trattato del Congo e quindi il governo non lo presenterà immediatamente al Parlamento.

Il Times dice che ricevette un numero di sottoscrizioni in risposta all'appello di Gordon, ma sperando l'intervento diretto del governo rinvii le offerte ai sottoscrittori.

Bressanone 24. Il principe vescovo Leiss è morto improvvisamente.

Vienna 24. La Politische Correspondenz ha da Rustiuk: Il principe di Bulgaria con i ministri è arrivato a ripartire oggi per Varna onde ricevervi i principi Rodolfo e Stefania che si attendono domattina.

Cairo 24. La riunione dei ministri cui assistevano Riaz e Cherif decise che un immediato invio di truppe nell'Alto Egitto è assolutamente necessario. Nubar fu incaricato di sottoporre la decisione al governo inglese.

Madrid 24. I ministri dell'interno e della guerra ebbero una lunga conferenza circa le misure per assicurare l'ordine pubblico. Il governo sorveglierà i mestatori e non teme disordini.

Shanghai 24. Dicesi che il principe Koog si sia suicidato; ma non è ancora confermato.

Caracas 24. Il generale Crespo fu eletto presidente del Venezuela.

Suakin 24. Osman Digna si avvicina. Temesi un attacco.

Londra 24. Wolesley assistette ieri al consiglio dei ministri che si è occupato del Sudan.

Suakin 24. L'avviso inglese Ranger e l'avviso italiano Rapido sono partiti in causa della cattiva salute degli equipaggi.

Vienna 24. La Politische Correspondenz ha da Spalato: Il procuratore di Stato avendo ricorso in cassazione contro la sentenza che assolveva Bezilo accusato d'aver ucciso il suddito Italiano Padovani, Bezilo fu nuovamente imprigionato.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale Legali. N. 38 del 23 aprile.

L'esattore di Arzano fa noto che alle ore 10 del giorno di martedì 14 maggio 1884 nel locale di quella Pratura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di S. Leonardo e di Montebale ed appartenenti a ditte debitorie dell'Esattore stesso.

Nei giorni 7 maggio p. v. a ore 10 antimeridiane si terrà nell'ufficio del Comune di Dogna pubblico incanto per la riaffittanza delle Malghe di Somdogna, Bieliga, Chiaraschiata, Minoigola, Pozzetto, Salina e Ponte di Muro.

Il termine utile per presentare migliori non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzogiorno del 22 maggio 1884.

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Masiago.

Che il termine per fare l'offerta non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 3 maggio p. v.

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Paliano di Pordenone.

Che il termine per fare l'offerta dell'incremento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 3 maggio p. v.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 23 aprile.

Il nostro mercato ebbe anche oggi un buon andamento d'affari.

La domanda si mantiene animata e le transazioni sarebbero state più numerose senza quel sostegno nei prezzi che pare sempre più si accentui nei proprietari.

Il consumo quantunque lentamente, segue però questo miglioramento, e così trovammo le vendite di organzini belli e sublimi 18/20 da L. 63 a 68,60, belli correnti 18/22 da 61 a 61,50 e 20/24 stessa categoria a 69.

Furono poi collocate alcune partite

di greggia 9/10 sublimi interno alle L. 65, belle correnti 9/11 a 55 e belle 12/14 capi anoccati a 63 circa.

Lione 28. Abbiamo domanda molto attiva con prezzi in aumento. Trame italiane 26/34 III qualità lire 58. — Greggie italiane 10/12 I qualità lire 59. — Idem 12/14 I qualità lire 59. — Organzini italiani 24/22 di II qualità lire 68 — Organzini piemontesi 26/30 di II qualità lire 67. (Secolo)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 Aprile

Rendita god. 1 gennaio 94,80 ad 94,40 Id. god. 1 luglio 92,18 a 92,33 Londra 3 mesi 26. — a 26,08 Francesc a vista 99,76 a 99,80

Valute.

Parigi da 30 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 207,75 a 208. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 186,50 a 189. Società Cost. Ven. 1. gen. da 877 a 879

FIRENZE, 24 Aprile

Napoleoni d'oro 20. — Londra 25. — Francese 99,90 Anoni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 501. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 930. — Rendita Italiana 94,87

LONDRA, 28 Aprile

Inglese 102,718 Italiano 98 1/2 Spagnuolo — Turco —

BERLINO, 24 Aprile

Mobiliare 688. — Austriache 534,50 Lombardo 244. — Italiana 94. —

VIENNA, 24 Aprile

Mobiliare 619,50 Lombarda 148,25 Ferrovie Stato 316,80 Banca Nazionale 502. — Napoleoni d'oro 9,84 Cambio Parigi 48,22; Cambio Londra 121,40 Austriaca 81,20

PARIGI, 24 Aprile

Rendita 5 0/0 78,87 Rendita 6 0/0 107,26 Rendita italiana 94,25 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 120 — Obbligazioni — Londra 26,18 — Italia 114 Inglese — Rendita Turca 6,95

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 25 Aprile

Rendita austriaca (carta) 79,80 Id. aut. (arg.) 81,10 Id. aut. (oro) 100,85 Londra 121,40 Nap. 9,85,12

MILANO 26 Aprile

Rendita Italiana 94,25 serali 94,30 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 25 Aprile

Chiusura delle sera Rend. It. 94,85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha riletto tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Preposizioni verranno imprinte da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884.

MARCO BARDUSCO.

CARTA d'ogni qualità a prezzi modicissimi per B. BACHII trovato alla Cartoleria BARDUSCO

PER IL PUBBLICO

Il sottoscritto fotografo, avverte la sua clientela, che avendo dovuto eseguire il trasporto del suo laboratorio nel palazzo Porta in Via Treppo, non fu in grado di soddisfare prontamente alle commissioni avute.

Ora però egli darà mano immediatamente ad approntare le fotografie ordinate e le spedirà senza indugio ai committenti, che sono pregati a pazientare ancora per qualche giorno.

Giulio de Rubels.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

NEGIZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatorocchio

UDINE UDINE Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerti all'ottica d'ogni specie. Depositi di termometri affidati ed uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più istami; campanelli elettrici, testi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche; assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assicura qualunque riparatura.

Affittarsi un appartamento in 1° piano Via della Prefettura Piazzetta Valentinia Casa Bardusco

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO UDINE — Mercatorocchio — UDINE 1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 8,50 1 detta id. id. con intestatura a stampa > 5,50 1000 Enveloppes commerciali giapponesi > 5. — 1000 detti con intestazioni a stampa > 8. — Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Per gli Agricoltori Presso A. Purasanta — via della Prefettura n. 6 — Udine — si trovano pronte sementi per prati artificiali e naturali, garantite per la nascita ed prezzi convenienti. Trovasi fra queste il trifoglio ladino bianco lodigiano purissimo, la cui germinazione è provata alla stazione agraria. Per quegli agricoltori che volessero provare le barbabietole, presso il su detto trovansi, a buoni prezzi, un assortimento, delle migliori qualità: Vilmorin Amelorez, Bianca di Slaeta-Imperial Knauer, Colletto rosso; nonché un assortimento di quelle da foggio: Barbabietola campestre, Germanica e di Barras.

Orario della Ferrovia Table with columns: Partenze DA UDINE, Arrivi A VENEZIA, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A UDINE, Partenze DA UDINE, Arrivi A PONTERRA, Partenze DA PONTERRA, Arrivi A UDINE, Partenze DA UDINE, Arrivi A TRIESTE, Partenze DA TRIESTE, Arrivi A UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippazzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfiorovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essersi ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmacologiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei, ed essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOSIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu celebrata dagli antichi Paracelsi, Linnæo, Linnaeus, la classificazione fra le Siantere Corimbifera della Stigensia Superflua. Più recentemente fu oggetto di notevoli studi del chimico Baticchi, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per lui particolare attività in varie malattie, la pura essenza di questi titoli, onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere larghe determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, non attiva, dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione, e proprietà.

Non deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovino uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gliba e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscano per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le emorragie, per i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tutte altre utili applicazioni che o superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustissimi se, non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 3.00 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1.00 rotolo di centim. 10.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stigmatizzo signor Galleani. — Letto sui giornali e scitto lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, valli and' in provarlo e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto pure io abbia fatto, mi procurava dei disturbi non lievi, o dobbio convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MBERGALLI.

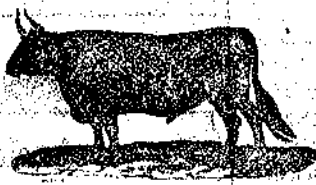
UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
L'ARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8°, prezzo di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.
VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 876, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1767-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-684, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: Poete edite ed inedite, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-659, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerosa esperienza praticata con bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno limpidamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre perisce non poco; col'uso di questa Farina non solo si impedisce il deperimento, ma si migliora la nutrizione, o lo sviluppo dell'animale, progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del'alta merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

Nelle recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio, anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SCIROPPO DI PARIGLINA

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella

Gazz. Ufficiale. Dal Ministero dell'Interno - 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro benemerita, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uso nominata, trovato, per modo onde comporre il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigi già inventato dal suo genitore prof. Sig. di Guibio, oggi defunto. Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovranità considerazione e riservandosi di fregiare questo primo premio la medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di confermarci con distinta stima il Mio dell'Interno: R. NEGRONI.

La Commissione ora composta dagli onesti professori Bascoelli, Mazzoni, Valori e Ghisai.

Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Parigi inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene né alcool, né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antipertici da lui solo scoperti, veggasi scottissimi i Preparativi di antichi rimedi consimili, e per questo è l'unico Depurativo premiato SEI VOLTE dal Superiori Governo in seguito di parere dei più illustri chimici dell'epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a saperlo che per lo presente ha fatto una perfezionazione accorta e niente edificata al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva insarrire nei giornali di sua lezione popolari, ed ora stesso lo va ricopiando parola per parola, fidele e pubblicando nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuto una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'occasione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olivio. — Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liquore non contiene né alcool, né mercurio, appoggiando la sua asseriva all'analisi Chimica fatta fare a bella posta da un professore su bottiglie preparate ad hoc. Chi vuole dunque il Vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo Sciroppo di Parigi, composto dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale o non si faccia dare altri supponitivi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato, che con giochi di parole, gioventosi del cognome del fabbricatore, che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per vendita di giungla procurano vendere questo anziché il vero Sciroppo di Parigi composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 il mezzo. — Tra bottiglie che in dose per una cura tole in una sola volta dal Banco cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franco per lit. 27 ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di Parigi composto, quando in bottiglia porti impresso nel vetro l'immagine di G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica depositata come la qui presenta, unita al metodo d'uso fornito dal fabbricatore, e avvolta in carta gialla avante la lunga in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia; e formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, e da Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina

a prezzi modicissimi.

PROCESSO Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECCIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Mercatovechio D.P.O.S.T.O. Corrici quadri stampe antiche e moderne, a legatura, libri da spedire, Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per computer. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura PREMATA FABBRICA. Liste uso oro e hanno legno per corrici e tappezzeria a prezzi di fabbrica. Corrici di ogni genere e lavori in carta intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manni TIPOGRAFIA. Edizioni del giornale Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

MARCO BARDUSCO UDINE

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Gonorrea. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo oppio, al pepperebacco e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il salvato dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di nostra prettamente vegetale della loro attività, non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'ineccepibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea se recente che cronica (gocce militari) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovato sempre necessario nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutta malattia questa a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato urogenitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ed il dispensa di parlarne più oltre, senza che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costume L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano: — Vi compiego buono R. N. per altrettante Pillole professors L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua scialiva, che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, ardicandone le Gonorree ed in alcuni casi catarri, e ristagnamenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che troverai segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione cordiale.

Avvertenza. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano; o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegnata dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono altrettanti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono decorrere in qualunque sorta di malattia, o ne fa spaziosità ad ogni richiesta, manili se si richiede, anche di consiglio medico, contro rinvio di posta alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippazzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfiorovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.